

**LA POLEMICA**

# Ctp, lite tra Provincia e Comune Di Palma: dimissioni del Cda

**SALVO SAPIO**

**LITE** Comune-Provincia sul Ctp: se nei giorni scorsi il vicepresidente della Provincia, Guglielmo Allodi, aveva parlato di «rapporti istituzionali incrinati» ieri si è consumato l'ennesimo strappo tra piazza Matteotti e il Municipio. Scontro aperto sulla composizione del consiglio d'amministrazione con l'esplicita richiesta di dimissioni dell'attuale management, una presa di posizione che non è piaciuta al Comune. La Provincia, infatti, ha deciso «l'attivazione delle procedure che la legge prevede nei confronti del Comune per le decisioni assunte nell'ambito della gestione della Ctp e la decadenza dell'attuale consiglio di amministrazione alla luce del nuovo assetto societario».

Ieri dal notaio Enrico Santangelo è stato formalizzato il passaggio di proprietà ma si è consumato anche un confronto animato tra la Provincia che chiedeva le dimissioni del Cda e i rappresentanti del Comune che non intendevano dimettersi. Al Comune non è, comunque, piaciuta l'esplicita richiesta di dimissioni dei propri componenti nel Cda (il vicepresidente Alfredo Mazzei e i consiglieri Sergio Russo e Vincenzo Celentano). «Una decisione scellerata da parte della provincia - spiega lo stesso Alfredo Mazzei - non c'era la necessità di chiedere le dimissioni in questi termini. Io ho rimesso il mandato di mia iniziativa e si tratta di un atto assolutamente non dovuto. In seguito alla ricapitalizzazione ho deciso di dimettermi, ripeto non ero tenuto a farlo e, per quanto mi riguarda, in maniera indipendente dalla scellerata richiesta della

Provincia». «La scelta della Provincia è obbligata - commenta Guglielmo Allodi - è necessario ridefinire il management. Abbiamo preso una decisione straordinaria e indispensabile per rispondere a un impegno politico e amministrativo molto serio». E Raffaele Topo (capogruppo Pd) condanna tacitamente il Comune parlando di «scelta responsabile compiuta dal consiglio provinciale».

Toni forti che rovinano ulteriormente i rapporti istituzionali. Adesso la Provincia procederà per recuperare dal Comune i soldi relativi ai debiti degli anni passati. «Quanto sta accadendo - afferma Ernesto Volpe, sindacalista Cisl-trasporti - amareggia profondamente. Il Comune era socio Ctp dal 1956, proprio adesso che bisogna dare impulso al trasporto pubblico si sceglie di disimpegnarsi. D'altro canto la Provincia ha un'atteggiamento positivo».

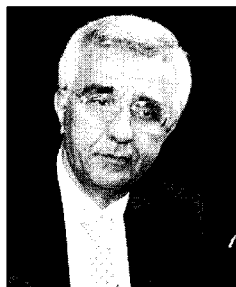
Si mobilita anche l'opposizione di San Giacomo. Il capogruppo di An, Carlo Lamura, insiste nel chiedere un consiglio comunale sul tema: «I toni si sono inaspriti e mi preoccupa molto l'atteggiamento del Comune». Preoccupati per i debiti pregressi Raffaele Ambrosino e Salvatore Varriale (Forza Italia): «Presente-

no e Salvatore Varriale (Forza Italia): «Presente-



remo, durante il prossimo consiglio di martedì sul rendiconto 2007, una serie di proposte alternative per rendere più efficace ed efficiente macchina comunale».

“



**PIAZZA MATTEOTTI**

*Necessario rivedere  
l'intero management  
Si procederà per legge  
per recuperare i debiti*

“



**PALAZZO SAN GIACOMO**

*Chiedere le dimissioni  
è una scelta scellerata  
Rimessi i mandati  
ma non era dovuto*